



E' in pieno svolgimento la seconda edizione di Short theatre al Teatro India di Roma. Fino alla notte del primo luglio

Fuori formato, maratona dell'insolito in scena

di **Giacomo d'Alelio**

Il Progetto triennale SHO@T THEATRE è arrivato alla sua seconda edizione al Teatro India di Roma. Iniziato il 19 giugno per concludersi la notte del 1 luglio con la festa curata da Margine Operativo, è caratterizzato quest'anno dal "Fuori formato": lavori di durata breve, maratone teatrali, spettacoli per un numero limitato di spettatori, performance, trovando anche momenti di dialogo e di confronto istituzionale, come di formazione (da segnalare il laboratorio di scrittura critica a cura di Attilio Scalpellini in collaborazione con l'Università di Roma) e presentazione di libri (*Iperscene* a cura di Mauro Petruzzello, e *Hic Sunt Leones - scene indipendenti romane* di Graziano Graziani, editi da Editoria&Spettacolo nella collana Spaesamenti a cura di Paolo Ruffini). Promotori come sempre l'Accademia degli Artefatti-Area06, con la direzione artistica del regista Fabrizio Arcuri, sostenuti da Giorgio Albertazzi, direttore artistico del Teatro di Roma. «Filo rosso che lega tutti gli spettacoli - dice Fabrizio Arcuri - è far risaltare come il teatro, e l'arte, siano specchio della società. Finora il Festival ha avuto ogni sera 300-400 spettatori, curiosi e pronti al confronto, manifestando l'esigenza che c'è a Roma, e non solo, di ritrovare luoghi e momenti in cui si faccia cultura in modo dinamico e attivo. Il Teatro India ha delle potenzialità enormi, che devono essere raccolte e valorizzate».

In attesa del Teatrino Clandestino e del loro spettacolo concerto *Ossigeno*, e di *Bastard Sunday* della Compagnia Enzo Cosimi con le danze ispirate alla figura e all'opera di Pier Paolo Pasolini, hanno impreziosito finora SHO@T THEATRE la giovane compagnia romana dei Santasangre, ormai dalle promesse artistiche mantenute, con *Spettacolo sintetico per la stabilità sociale*, in cui si respira aria di innovazione propulsiva; il gruppo artistico Aldes - Roberto Castello con *Racconta*, terza parte del progetto *Il migliore di mondi possibili*, delicato, ironico e sorprendente gioco della vita; l'Accademia degli Artefatti con *Ab-Usò*, che, proseguendo sul lavoro di sinergia con i nuovi drammaturghi contemporanei iniziato

Sono attesi lo spettacolo concerto "Ossigeno" di Teatrino clandestino e "Bastard Sunday" della compagnia Enzo Cosimi con danze ispirate all'opera di Pasolini. Una nota particolare per "Sterminio" del Teatro delle Albe

con l'inglese Martin Crimp, incontra Tim Crouch e il suo testo *An oak tree*, proponendo uno spettacolo spiazzante, surreale e ipnotico, che cambia ogni sera attore protagonista e coprotagonista (un inconsapevole attore/attrice); *Habillé d'eau* con *Ragazzocane*, prodotto e presentato dalla Biennale di Venezia nel 2005, che finora non ha avuto a sufficienza, per la sua alta qualità e valore artistico, spazio di rappresentazione. Nota particolare per il Teatro delle Albe con *Sterminio*. Rinchiusi in una sorta di bunker emozionale, e architettonico, gli spettatori si trovano di fronte alla messa in carne dell'omonimo testo di cruda necessità catartica di Werner Schwab. La grottesca macelleria umana rappresentata tiene stretti in un gorgo nero grazie ad una mise en scene essenziale e colma di ombre, vibrante nel ritmo e nella prova degli ottimi attori, tra tutti Ermanna Montanari. Chiudendosi il sipario, che invece di scendere risale, forse proprio *Sterminio* può essere emblema di SHO@T THEATRE. Ritrovare ogni giorno nuova necessità in ciò che si definisce Arte, mondati da ciò che finora ha appesantito. Guardarlo, riconoscerlo, entrarne a patti, ed evitarlo, per percorrere finalmente una rinnovata via (www.shorttheatre.com).